DELLA

BIBLIOTECA VOLANTE

Di

GIO: CINELLI CALVOLI

Patrizio Fiorentino, e Forliveſe Accadem. Gelato &c.

SCANZIA XV.

Conſagrata al Merito Singolariſſ. del Mol. Rev. Pad. Lettore

F. CAMMILLO LANDI

FIORENTINO

Agoſtiniano della Congregatione di Leveto, Accademico Apatiſta di Firenze, e Spenſierato di Roſſano.

IN PADOVA, M.DCC.III.

Nella Stamp. de gl' Eredi Frambotti.

Con Licenza de' Superiori

Molto Rev. Padre:

Cco finalmente alla luce la mia XV. Scanzìa ſotto il gran patrocinio di V.P.M.R. non per altro che per laſciare al Mondo un' eterno atteſtato di mia gratitudine, ed una ſtabile confeſſione de gl'obligbi dovuti alla Sua inarrivabil fedeltà, e gentileza. Stimo gran capitale di queſto Opuſcolo vederlo fregiato col Nome celebre di V.P.M.R. mentre dalli ſplendori della Sua chiariſſima Virtù ſi dileguerannole nebbie, che potrebbero portargli l'accuſe di qualche aſtioſa maldicenza. Sò quanto ella ſia ſtata coſtante alla difeſa d'altri miei ſimili Opuſcoli per cui inteſi abbattuto il

livido orgoglio d'alcuni Scioli, che iniquamente pretendevano far apparire al Mondo mordace la mia penna, mediante il Suo buon genio alla verità. Sono già noti al Mondo i di lei pregiati talenti nei Pulpiti, e nelle Cattedre, essendo stata ammirata in più Quaresimali dalla Patria istessa, che l'udì con fervore Apostolico declamar contro il vizio per guidar l'Anime al Cielo: ed i più Celebri Monasterj della Sua Religione godettero l'onore d'averla per Maestro di Teologia, e Filosofia nelle loro Scuole: Nè doverei tacere gl'applausi meritati con con tanta gloria per la vaghezza delle Sue Rime Latine, e Toscane dà i più celebri Letterati d'Italia, onde venne aggregata alla Nobilis. Accademia del-

li Spensierati di Rossano, con esserſi prima fatta vedere Prencipe, e Segretario di quella degli Apatisti in Firenze: Mà perche non è questo luogo di tessер encomj ai meriti grandi di V. P. M. R. diami licenza, ch'io veneri, e passi tutto sotto silentio, e mi restringa à supplicarla che si compiaccia di ricovrare sotto la sua benignissima protezione questa piccola mia operetta, facendo apparire maggiormente il Candore dell'istessa con quello di Sua Religione, e digradire questo piccolo dono che le presento, per aver l'onore di dirmi per sempre

Di V. P. M. R.

Obblig. e Cord Serv. vero
Gio: Cinelli Calvoli.

NOI

NOI REFORMATORI
Dello Studio di Padoa.

HAvendo veduto per la Fede di reviſione, & Approbatione del P. F. Ambroſio Liſotti Inquiſitore di Padova nel Libro intitolato: *La Biblioteca Volante di Gio: Cinelli*, non v'eſſer cos'alcuna contro la Santa Fede Cattolica, & parimente per Atteſtato del Segretario Noſtro, uiente contro Prencipi, & buoni coſtumi, concedemo Licenza à gl'Eredi di Pietro Maria Frambotti Stampatori in Padova, che poſſi eſſer Stampato, oſſervando gl'ordini in materia di Stampe, & preſentando le ſolite copie alle Publiche Librarie di Veneria, & Padoa.

Dat. li 24. Gen. 1702.

(Gio: Lando Cav. Proc. Ref.
(Sebaſtian Foſcarini Cav. Pr. Ref.
(

Agoſtino Gadaldini Segr.

Benigno,

Benigno, ed Amorevole Leggitore.

SEbbene la lunga ſtagione de gl' anni miei mi doveſſe per ogni conto chiamare al riposo dalle tante fatiche inſino à queſto tempo durate ; hò voluto con tuttociò proſeguirle, perchè le veggo gradite dalla Tua corteſe bontà. E giachè frà queſte ai ricevute con particolar gradimento le Scanzie di mia BIBLIOTEC AVOLANTE hò ſtimato mio debito, per ſodisfar'al tuo genio, d'inoltrarmi con ogni poſſa in queſto lavoro, tanto più che mi conoſco tenuto à rendere adempita la promeſſa, che già ti feci nella Prefazione della XIV. Scanzia, Stampata non già alla Macchia, come malizioſamente divolgarono alcuni Fautori d'un'implacabiliſſimo mio perſecutore ; mà bensì in Venetia colle dovute permiſſioni. Eccoti per tanto la XV. è frà poco avrai la VXI. e la XVII. ed altre ancora, ſe la Divina Miſericordia ſi degnerà conſervarmi la ſanità.

Non voglio già ora mancare di darti una bella notizia, diſavvedutamente dà me tralaſciata à 84. della XIV. Scanzia, dove fecci menzione del Funerale di L. Liberio Curculione eruditamente deſcritto, e pubblicato dà Nicolò Rigalzio; ed è un'ingegnoſo Epitaffio, che avea io

ricavato

ricavato da un Manoſcritto di celebre Libreria, quale ſi doveva ſcolpire à caratteri majuſcoli ſopra la Tomba del mentovato Curculione, perchè troppo quadrante alle di lui ſingolari virtudi. Eccotelo:

Contemptor fidei, vitæ corruptor honeſtæ,
Fons, & origo mali clauditur hoc tumulo.

Può eſſer però, che ti preſenti una volta il Compendio di ſue degniſſime Geſta, che già candidamente, e per minuto hò compilate, ſe avrò tempo di porle al pulito, e darle alla Stampa. Appagati per ora di mia buona volontà, e ſe brami vederne qualche galante abbozzamento, non ti rincreſca il porti ſotto l'occhio le non men dotte, quanto erudite Satire del degniſſimo Sig. Federigo Nomi da Monterchi, poco fà pubblicate da i Torcoli Oltramontani. Vivi felice, degnandoti continuarmi l'onore del tuo amorevole affetto.

I. M. I.

A

Alla Santità di N. Sig. Innocenzio XII. Oratione Panegirica dedicata all'Illuſtriſs. & Reverendiſs. Monſ. Franceſco d'Acquaviva Arciveſcovo di Lariſſa, e Maſtro di Camera di N.Sig. dell'Abbate Agoſtino Maria Taja Seneſe: Magnificentiam gloriæ Sanctitatis tuæ loquentur, & mirabilia tua narrabunt Pſal.144. In Padova nella Stamperia del Seminario 1695. in 8

La Monarchia Conſolata nel riſtabilirſi in ſalute del Seren. Sig. Princ. D. Antonio Gonzaga Protettore de gli Accademici Ozioſi di Guaſtalla, Oda deicata da i Protetti alla medema Sereniſs. Altezza in occaſione della ſolita Accademià in onore del B. Luigi Gonzaga; In Guaſtalla per gli Eredi Giavazzi 1700. in 4. Ancorche in luogo alcuno di queſto componimento non ſi vegga il nome dell'Autore, è parto della penna del Sig. Aleſſandro Pegolotti come hò veduto che ſcrive à un ſuo è mio amico il dotiſs. Sig. Antonio Velliſnari, che poco fà appunto è ſtato meritamente eletto Lettore in primo luogo di Pratica eſtraordinaria nello Studio di Padova.

Tractatus de Immunitate Eccleſiæ, & Poteſt. Romani Pont. Alexandri Peſantii Rom. S. T. & U. J. D. Comitio, & Equitis ad Sanctiſs. D. N. Paulum V. Pont. Opt. Max.

& ad Illuſtriſs. & Reverendiſs. D. Scipionem Burghe-ſium S. R. E. Card. ejus Nepotem ; Romæ ex Typ. Gulielmi Facciotæ in 4.

De Triumpho Aſſumptæ Virginis , Poema , Senat. Populoque Piſano dictum in Primatiali Eccl. ab Egregio , & generoſo adoleſcente Petro à S Petro Gaſpare nob. Piſano Auctore P.D.

Alexandro del Conte Mediolanenſi C. R. S. Pauli Barnabita Publ. Eloquent. Profeſ. in Gymnas. S. Frid. Piſis 1699. ex Typ. Franc. Bindi in fol.

Il Ritiramento dell'Anima in ſe ſteſſa per gli affari dell'Eternità , Eſercizio di devozione con nove atti di contrizione per li Confratelli della Congregazione della Divina Grazia nella Ceſarea Parrochia di S.Michele de PP. Bernabiti , conſagrata alla S. C. R. Maeſtà di Leopoldo I. perpetuo Clementiſs. Protettore della medema ; da D.

Anacleto Catelani Predicatore di S.M.C. In Vienna appr. Gio; Van Ghelen 1695. in 16.

Andreæ Gryphi Mumiæ VVratislavienſes : VVratislaviæ Sumpt. Viti Iacobi Dreſcheri 1662. in 12

Eſpoſizione della Domenica Oratione con il modo d'orare delli RR. Frati Gieſuati di S.Girolamo compoſta dal Beato

Antonio Bettini Frate del medemo Ordine , e Veſcovo di Fuligno , in queſta nuova riſtampa dedicata all'Illuſ. Sig. Michele Camillo Pallavicino Governatore dign. della Nobiliſs. e Fedeliſs. Città di Savona dal M.Rev. Sig. D. Bettino de Bettini Dottor dell'una , e l'altra Legge , e Protonotario Apoſtolice , utiliſſima ad' ogni divoto Chriſtiano . In Breſcia 1586. appr. Vic. Sabiò , ed in Genova 1690.per Ant.Caram. in piazza Cicala in 12

La

La Battaglia del Ponte ſeguita il dì 18. di Gennaro 1699. in Piſa con la Vittoria delle valoroſe ſquadre di Tramontana, Poema Berneſco di C. P. Antonio Giunti dedicato all'Alt. Sereniſs. della Gr. Prencipeſſa di Toſcana Violante Beatrice. In Piſa 1699. nella Stamperia di Franceſco Bindi in 4. L'Autore di queſto Opuſcolo è da Fucecchio, ed è Canonico della Cattedr. di Fieſole, ed in queſto tempo ſtava in Piſa alla ſervitù di Monſignor Arcivеſcovo. Diſcorſi di queſta battaglia giocoſa del Ponte nella 8. Scanzia 113. accennandone in ſuccinto l'origine, e l'ordine della battaglia, eſſendo ſtati gli miei Antenati ammeſſi à godimenti della dignità ſuprema di quell'antica, e raguardevol Città nella Perſona di Pietro Cinelli Anziano intorno al 1405. come ſi vede da libri antichi della Cancellaria di eſſa, e dalla Sepoltura del medemo nel Capitolo de Pp. di S. Nicola ov'è la memoria di ſuo nome in ſepolcro di marmo in terra, come dalla Vena pure antica, gli quali tutti erano della parte di Tramontana, la maggior parte, la ſquadra de Matacini, e di S. Maria ſeguitando.

Breve diſcorſo d'

Antonio Lupicini ſopra la reduzzione dell'Anno, & emendazione del Calendario, al Sereniſs. D. Franceſco Medici Gran Duca di Toſcana. In Firenze nella Stamperia di Bartolomeo Sermartelli 1578. in 8

Secondo diſcorſo Accademico del P. D. Apollinare Montanari Mon. Camald. e Lettor publico dello Studio di Claſſe ſu'l Problema &c. In Firenze, per Vincenzo Vangeliſti 1698. in 4.

Apollonii Menabeni Med. & Philoſ. Inſubris Tractatus de Magno animali, ſive Beſtia, & de ipſius partium in

re Medica facultatibus, cui adjungitur hiſtoria de Cervi Rangiferi, & Gulonis Filfros vocati: Ad. Rodolfura 2. Invictiſs. Rom. Imperatorem Auguſt. Mediolani apud Michaelem Tinum 1581. in 4. Di queſta prima edizione di Milano del Menabeni, non ebbe, à mio credere notizia il Sig. Giorgio Abramo Merklinio, già che, come puol vederſi a. 85. del ſuo Lindonius Renovatus non fà menzione ſe non della 2. edizione di Colonia in 8. nella quale è aggionta una Piſtola del Dodoneo de Alce.

Apollonii Menabeni Med. & Philoſ. Inſubris, Libellus de cauſis fluxus, & refluxus aquarum Stocolmienſium: In quò continentur non pauca de fluxu, & refluxu Maris generatim dicta. Mediolani apud Michael. Tinum 1681. in 4. Anche di queſto opuſcolo non ha avuto notizia il detto Sig. Merklino già che non ne fa menzione alcuna.

Lucio Vero Drama per Muſica rappreſentato nella Delizioſiſſima, e Vaghiſſima Villa di Pratolino. In Firenze nella Stamperia di S.A. Reale appreſ. Pietr'Antonio Brigonzi 1700. in 8

Queſto beliſſimo Drama, che con tanta magnificenza, e maggior applauſo s'è recitato nella Real Villa di Pratolino il meſe di Settembre 1700. è ſe pur non erro componimento della gentiliſs. e ſpiritoſiſs. penna del mio ſempre riveritiſs. Sig.

Appoſtolo Zeno; al quale mi confeſſo perpetuamente obbligato.

Apologia

Aſcanii Torrii Theologi Rom. prò libertate Eccleſiaſtica ad Gallo-Francum: Romæ apud Bartholom. Zannutum 1607. in 4.

Auguſtini

Anguſtini Furtunii à Feſulis Camald. Monachi Florentini Liber Carminum. Florenziæ ex Typ. Marcſcottiæ 1691 in 8

INCERTI

Lettre de l'
Abbè D. *** aux RR. PP. Benedictins de la Congregation de Saint Maur ſur le dernier Tome de leur Edition de Saint Auguſtin 1699. in 12. Nel principio di queſto Opuſcolo vi ſi leggono le ſeguenti parole : Avertiſſement du Libraire. Certe lettre à eſte ecrite en Latin par un des plus conſiderables Abbez d'Allemagne, & l'Imprimeur crù obliger le publicer la faiſant traduire &c. Facilmente ſarà tal coſa vera, ma io però in lingua Latina non l'ho mai veduta.

Lettre d'un Theologien a un de ſus Amis ſur un Libelle quì à pour titre : Lettre de l'
Abbé *** aux RR. PP. Benedectins de la Congregation de Saint Maur ſur le dernier Tome de leur Edition de Saint Auguſtin 1699. in 12. Nelle ſopradette due Lettere non vi è il nome dell'Auttore, ne dello Stampatore, ne del luogo ove ſono ſtate ſtampate.

Applauſi di Sacre Muſe nel felicis. ingreſſo dell' Illuſtriſs. Signora Vittoria-Cecilia Paglia Nob. Senigagliese nell'eſemplariſs. Monaſtero di S. Lucia di Rocca contrada, ſotto la Regola del Serafico S. Franceſco col Nome di Cecilia Franceſca Maddalena, conſacrati al merito ſublime dell'Illuſtriſs. e Reverendiſs. Monſ. Muzio Dandini Veſcovo di Sinigaglia, e Conte. In Sinigaglia per Franceſco Antonio Percimei

1689.in 4. Son varii componimenti Poetici di diverſi pellegrini ingegni.

B

Balduini de Monte Simoncellii è Viceni Dominis Coſmo II. Mag. Etrur. Duci IV. a Cubiculis, in obitù Heleonoræ Principis Magni Ferd. Filiæ ad magnam Lucem matrem laudatis. Florentiæ apud Zenob. Pignonum 1618

Ricordomi aver veduto un tumulo fatto à queſta Principeſſa, che è queſto.

Innupta Heleonora jacet, ſic aſtra petivit
Non fuit hæc homini, ſed ſocianda Deo.

S. Venantii Mart. Camertium Tutelaris Gloriæ; Epiſtola Apologetica: Vetuſtiſſima ejus acta ab illato falſitatis dedecore vendicans: Data 16. Kal. Aug. 1698. ad Adm. R P. Danielem Papebrochium Soc. Jeſu: Maceratæ Typ. Michaelis Archangeli Silveſtri 1699 in 4

Auttore di queſta lettera Apologetica, come dalla ſottoſcrizzione ſi ricava, sì è il Sig. Bartolomeo Roſſetti.

Bartholomæi Riccii in quaſdam Andr. Alciati Latinas voces ab eo male perceptas. Ad Camillum filium. Ferrariæ apud Franc. Rubeum 1556. in 8

Bartholomæi Ricii de Judicio ad Aloyſium Ateſtium Card. Ampliſs. Dialogus. In quò Sebaſtianus Delius. M. Anton. Flaminius, & Julius Camillus diſputantes inducun-

inducuntur . Ferrariæ in Ædibus Franc. de Rubeis 1562. in 8. Non sarà forse ingrato à miei Leggitori, che io quì trascriva un caso seguito à Lorenzo de' Medici, che l'eruditiss. Bartolommeo Ricci in questo suo Dialogo racconta . Idem Laurent. Medices (ut nos dicimus, ut alii Medices) eveniſſe ferunt ; Hic.n. Florentini Senatus Princeps, atque in ea Civitate regia auctoritate præditus, cum in Senatu ad Vesperum dimisso, magna Senatorum manu comitatus in forum descendisset : forte fit ei cum pedagogo suo filius puer obviâ, qui avenæ stipulam (id n erat anni tempus) ex qua sibi tibiolam conficeret, in manu gestabat, ut Patrem vidit, continuo eum rogat, ut ex ejus avenæ calamo tibiam sibi conficiat . Pater ut erat urbanus Princeps, arrepto gladiolo, eam illi confectam in manum dat, eumque exoscu-latum dimisit : Quod factum suum perfacetè cum suis Collegis ad hunc modum excusavit ; Percom-modè nobis accidit, inquit, Collegæ, quod tibiam quoque inflare non jussit : Nam id quoque hic fa-ciendum fuisset.

Bartholomei Riccii Oratio in qua disputatur, utrum me-lius, an Rex absens per alium, an magis ipse præ-sens bellum suum gerat; Ad Alphonsum Ferrariæ Ducem : Ferrariæ per Franc. Rubeum 1561 in 8

Bartholomæi Riccii Oratio qua Princ. Christianos horta-tur ad firmam Animorum conjunctione Arma in Turcarum Regem sumenda; Pio V. Pont. Max. in-scripta 1566. in 8

Gli sopradetti, ed altri simili elegantiss. Opuscoli del sopradetto Ricci d'ogni onoranza degno, essendo rari assai dovrebbero ristamparsi, tutti insieme, ma

noi Italiani, siamo in cose tali molto trascurati; ed all'incontro li Signori Oltramontani in ciò diligentissimi, ed attentissimi.

Responsiones

Bartholomæi Ugolini J.U.D. ad Tractatum septem Theologorum per quas eorum rationes, & conclusiones refelluntur, quibus asserunt

I. Ecclesiasticas personas non debere observare interdictum latum à Paulo V. Pont. Max. in Statum Reipub. Venetiarum.

II. Si illud observent eos peccare.

III. Principem Reipub. Venetiarum Interdicti observationem prohibere posse, ac debere.

IV. Eam non prohibendo peccare. Bononiæ apud Hæred. Joannis Rossii 1606. supmt. Simonis Perlaschæ in 4

Il Pastor Regio del Sig.

Benedetto Ferrari dalla Torba, rappresentato in musica in Venetia, Bologna, Genova, Milano, e Piacenza: Posto in Musica dall'istesso Autore: quinta Impressione. In Piacenza per Gio: Antonio Ardizzone 1646. in 12

Bernardini Leonis Privernatis de Bello Turcico Heroico Versu Libri II. ad Gregorium XIII. Pont. Max. Romæ apud Hæred. Antoni Bladii 1573. in 8

Difesa della Libertà Ecclesiastica contro alcuni Detrattori di Venezia del Sig.

Bernardo Giusti Avvocato nella Corte Romana; In Roma appresso Guglielmo Facciotto 1606. in 4

Vindiciæ Editionis S. Augustini à Benedictinis adornatæ adversus Epistolam Abbatis Gormeni Autore

B. de

B. de Riviere. Romæ 1699. Typ. Jo: Jacobi Komarek Bohemi prope SS. Vincentium, & Anaſtaſium in Trivio in 12. Mi viene aſſerito che Autor di queſto Opuſcolo ſia il dotiſs. P. Don

Bernardo de Mont Faucon della Religioſiſs. Congreg. di S. Mauro, celebre per la ſua inſigne divozione dell'Opere di S. Atanaſio ſtampata ultimamente in Parigi in trè Tomi in fol.

In D. Henrici III. Galliarum, & Poloniæ Regis Chriſtianiſs. ad Urbem Venetam adventum

Bernardinus Parthenius Sphilimbergenſis. Venet. ex Typ. Guerreæ 1573 in 4

Meditazioni di

Bernardo Treviſano Patrizio Veneto, nelle quali ſi verſa ſopra li ſeguenti motivi. I. Dell'onore, e conoſcimento che potiamo aver delle coſe II. Dell'eſſer maſſimo ed aſſoluto, che è Dio. III. Che Dio abbi creato il Mondo. IV. Che lo diriga con providenza. V. Ch'egli ha conceduto all'Uomo una parte immortale che è l'Anima; in Venetia 1700. in 4.

L'Opera di detto Nobiliſs. e Dottiſs. Sig. era poco fà ſotto il Torchio; Nel foglio del quale ho copiato il Frontiſpizio, ſi contengono ſolamente i titoli dei capitoli, che ſaranno nell'Opera.

In Partenza di Roma dell'Illuſtriſs. & Eccellent. Sig. Marcheſe Clemente Vitelli Ambaſciat. Straord. di Coſimo III. Gran Duca di Toſcana alla Santità d' Innocenzio XII. Canzone di

Brandiligio Venerioſi de' Conti di Strido Accademico della Cruſca ed Arcade, in Roma 1699. nella Stamperia alla R. C. Apoſtolica in 4

C

Il Figlio delle Selve Drama Musicale di Carlo Sigismondo Capece; che fù rappresentato dalla Conversazzione a Canto de Carnetecchi dal Centauro. Dedicato al Serenis. Prencipe di Toscana; in Firenze per Pietro Matini 1688. in 12

Thesaurus elegantissimus Vett. tàm Græcorum, quàm Romanorum aliorumque Numismatum ex auro, argento, ære, Inscriptionum, Marmorum, & Supellectilis Antiquariæ; Nec non Conchil. Armorum, Corall. Mineral. Gemmar. & Cœlaturar. Plurimarumque rerum pretios. Quem multo judicio, industria, & sumtu, collegit D. Carolus Heidanus huic Urbi à Secretis Ration. Public. Nunc vero in hunc Indicem digestum, publicè dissr hent post instantes ferias Paschales; Lugd Batav. Jo du Vivic, & Fred Haring. in 12

Dissertatio Inauguralis Medica de Labrosulcio, seu de Cheilocace, quam sub Divini Numinis præsidio consensu, & auctoritate Gratiosissimæ facultatis Medicæ in incluta Norimbergensium Universitate Altdorffina pro Licentia summos in Arte Medica Honores, & Privilegia Doctoralia rite consequendi, publico, & solemni Eruditorum examini subijciet horis consuetis ad diem 28. Martii A.C. 1698

Carolus Rayger Posonio-Ungarus Custitero Henrici Meyeri Acad. Typ. in 4. Dedica la detta sua Dissertazione il Sig. Raygero al celeberrimo Sig. Luca Schroekio degniss. presidente dell' Accademia de' Curiosi

della

della Natura. Il Padre è Medico ancora esso, ed ha l'istesso nome, scrivendo a 31. così. Venerandus Dominus Parens meus Carolus Rayger Phil. & Med. Doctor, diversorum Regni Hungariæ Statuum Archiater &c.

Poema sur la Guerre d'Holande in 8.; il nome dell'Autore si legge in fine del Poemetto 36. con le seguenti parole

Castagnes; de l'Academie Françoise. Non vi è il nome dello Stampatore, ne il luogo della Stampa, ne l'anno nel quale è stampato.

Stanze sopra i quindici misterii del Santissimo Rosario di M.

Cesare dalla Porta Cremense, al M. Magn Sig. il Sig. Ottaviano Cantri Gentilhuomo Cremense: in Cremona appresso Christofano Draconi 1584. in 4

Speculum clariss in quo Summi Pontificis Rom. Imag. expressaque sedes, utriusque Gladii nempe Spiritualis, & Temporalis, Ecclesiastici, & Politici in toto terrarum Orbe demonstratur, declaratur, & absque ulla macula apparet. Auctore R.P.Mag. Christophoro Iglostrano Benzone Carmelita Doct. Patav. ad Illustriss. & Reverendiss. D.D.Card. Scipionem Burghesium; Ferrariæ 1607. apud Victor. Baldinum Typ. Camer. in 4

Tabulæ Accentuationis Divinæ adornatæ à Clamero Florino; Sulzbaci typ. Abrahami Lichtenhaleri 1667. in fol.

Il Pescatore per l'Alt. Serenis. di Ferdinando 2. Gran Duca di Toscana Panegirico di Cosimo di Valvasone: in Venet. appresso il Misserini 1628 in 4. E un componimento in versi sciolto

INCER-

INCERTI.

Modo d'adoperare la tazza purgativa perpetua, ò ſia
Calice Chimico compoſto di Regolo d'Antimonio, e ſue mirabiliſs. virtù; in Bolog. 1685
Chriſto riconoſciuto ed onorato nei poveri; Ragionamento al Sacro Collegio de' Signori Cardinali doppo la Cena del Giovedì Santo; in Genova per Antonio Caſamara in Piazza Cicala in 8
Ad Virum Nobilem de Cultù
Confucii Philoſophi, & Progenitorum apud Sinas. Antuerpiæ apud Henricum Thicullier 1700. in 12. Queſta dottiſs. lettera è opera per quanto ſi crede d' un Padre Franceſe della Comp. di Gieſù, nella quale tratta, An colant in China Litterati Confucium Philoſophum ut Deum, & Progenitores ut Numina.

D

Della Vita, Chieſa, e Religione de' Santi 4. Coronati: in Roma appreſſo Lodovico Grignani 1628. in 8. Ancorche nel Frontiſpizio non vi ſia il nome dell'Autor di queſto Opuſcolo, non dimeno dalla Dedicatoria all'Illuſtriſs. & Rever. Sig. Card. Gio: Garſia Millino, raccoglieſi che è
Decio Mammolo.
Demoſthenis Oratio prima contra Philippum. Qua in conver-

convertenda opera data eſt, ut quam maxime fieri poſſet, verbis adhibitis ad Latinorum conſuetudinem aptis, ſenſa ipſa Oratoris, tum acute, & ſplendide explicarentur, tum graviter ac rotunde concluderentur. Notati ſunt etiam loci quidam in margine quos Latini Auctores videntur in ſuis libris à Demoſthene ſumptos, aut omnino expreſſiſſe, aut certè leviter adumbraſſe. Mutinæ apud Antonium Gadal 1545 in 8

Epitalamio nelle felici Nozze celebrate in Savona trà gl'Illuſtriſs. Signori Agoſtino Grimaldi, & Geronima Spinola figlia de gl'Illuſtriſs. Governatori di detta Città Gerolamo Spinola, e Tommaſina Fieſca; all'Illuſtriſs. Sig. e Patr. Colendiſs. Madama Maoritia Criſtinal, di Cialan, di Laincort ne' Carretti Marcheſe di Balleſtrino &c. Per atto di humile oſſequio, offeriſce, dedica, e conſacra il C. Gandolfo Ligure V.A. in Genova 1697. per Giob. Franchelli in Vico del filo in 4. Queſto componimento ancorche non vi ſi vegga il nome, è parto della dotta penna del P. Maeſt.

Domenico Antonio Gandolfo Agoſtiniano mio riveritiſs. Patrone.

INCERTI.

Danici cujuſdam Miniſtri fidelis ad Regem ſuum ſuper hodiernos publicæ rerum ſtatu Relatio, & Conſultatio 1645 in 4. Non vi è nome dell'Autore, non quel dello Stampatore, ne il luogo della Stampa.

Deſcrizione del paſſaggio, e corſo delle Stimfalidi al Palie

a dì

a dì 15. Luglio 1618 in Firenze nella Stamperia di Zanobi Pignoni 1618. in 4

Descrizzione della Battaglia del Ponte frà Abido, e Sesto nell'Elesponto; Festa rappresentata in Arno il dì 25. di Luglio 1618. in Firenze nella Stamperia di Zanob. Pignoni 1618 in 4.

Dichiaratione del Teatro per esporre il SS. Sacramento a' 15. 16. e 17. Febrajo dell'Anno Santo 1700. nell'Oratorio della SS. Communione Generale sotto il titolo della Madonna della Pietà, e di S. Francesco Saverio presso al Collegio Rom. in Roma per Gio: Francesc. Buagni 1700. in 4

Distinta relazione del publico ingresso in Roma della Nobilis. Compagnia del Suffragio dell'insigne Città di Venetia nel giorno primo di Maggio dell'Anno 1700 e del di lei ricevimento fatto dalla Vener. Archiconf. del Suffragio di Roma; con la notizia, e dichiarazione di quanto vi era di Vago, e di notabile, e della quantità delle Torcie, con altro di curioso; in Roma per Domen. Ant. Ercole in 4

E

Q. D. B. V. Disputatio Juridica de Matrimonio Præsumpto, quam Consensu Amplissimi Ictorum Ordinis in illustri Christian-Albertina, Præside D. Elia Augusto Strykio, J. U. D. & P P. in Auditorio Majori horis consuetis, ad d. 1. Febru. 1690. publicæ disquisitionis submittit Jo: Casp. Kallembergius Moschilitiô Thuringus. Kilonii Literis Joachimi Reumanni Acad. Typogr. in 4

Narbo-

Narbonenſium Votum, & Aræ Dedicatio, inſignia Antiquitatis Monumenta, Narbonæ reperto in marmore è terra effoſſo: quum fundamenta condendo propugnaculo aperirentur anno Chriſti 1566. Burdigalæ apud Simonem Millangium 1572. in 8. Sopra queſte due inſcrizioni, vi è l'eſplicazzione dell' Erud. Elia Vineto.

Breve deſcrizione della Città d'Oſimo del Sig. Ercole Gallo; ſtampata con l'interpretazione delle lettere delle Barì d'Oſimo 1615. in 4.

INCERTI.

Entretſtue de S. François de Sales, & du Cardinal de Ailly in 12. in queſto Opuſcolo non ſi vede il nome dell'Autore, ne quel dello ſtampatore, ne meno il luogo della ſtampa; Tienſi però da gl'intendenti per coſa certa che ſia ſtampato in Fiandra l'anno 1609. eſſendo ſtato mandato in una lettera con una ſemplice, e pura ſopracoperta al Sig. Magliabechi famoſo Bibliotecario dell'A. Reale di Toſcana, ricevuta da eſſo del meſe di Luglio 1690. Sopra l'Opuſcolo, cioè nella prima pagina, erano ſcritte le ſeguenti parole, ſtimo di mano dell'Autore, ma in eſſe non iſpecifica chi egli ſia; *Incomparabili Maliabechio, Florentiam Auctor*. Mi vien però detto, che queſto poſſa eſſere il medemo Autore delle Lettere Parvulorum ſine Baptiſmo mortuorum, ſcriptæ è Limbis ad fuæ quietis perturbatores, ma ne anche l'Autor delle dette Lettere mi è noto chi ſia.

Eſercizio ſpirituale da farſi ogni Giovedì alle 23. ore con l'eſpoſi-

l'eſpoſizione del Santiſſimo da'Fratelli della Venerabile Archiconf del SS. Sagramento, e cinque Piaghe di N. Signore Gieſù Chriſto in SS. Lorenzo, e Damaſco; in Roma per Marc'Antonio, & Oratio Campana 1597. in 4. Sento che queſta divozione ſia molto frequentata, ed applaudita con giovevole eſempio di devote, e pie perſone.

F

Il Segretario Regolare del P.
Fabio Papazzoni Min. Oſſ. al M.Rev. P. Sante Viberto da Bologna dell'Ord. de Pred. Bologna per Gio: Battiſt. Ferroni 1672 in 12

Fabii Paulini Utinenſis Philoſophi, & Humanitatem publice Venetiis Profitentis, de Doctore Humanitatis Oratio, Venetiis apud Greg. Angelinum 1588.

Projet d'une nouvelle methode pour drener le Catalogue d'une Bibliotheque ſelon les Matieres avec le Plan. ſeconde Edition. Augmentee de quelques Articles tres neceſſaires, & miſe en meilleur ordre. A Paris 1689. in fol.

L'Autore come ſi vede da una ſua Lettera à Monſieur Clement, che è in principio è il Sig
Federigo Roſigaard Gentiluomo Daneſe, che frà le altre coſe era poco fà in punto di fare ſtampare un numero grandiſs. di Lettere di Libanio non mai pe'l paſſato ſtate impreſſe, le quali ha egli con molta fatica traſcritte da Varie Biblioteche.

Orazione di S.Agoſtino mentre la Città di Bona, della quale egli era Veſcovo era aſſediata da'Vandali,

Vandali, ſpiegata in ottava rima dal P. Maeſtro Felice Milenſio Agoſtiniano. In Napoli per il Montavaro 1635. in 8. Le ottave ſono aſſai belle, ed ornate nel margine con varie annotazzioni cavate dall'Opere di S. Agoſtino; E nel principio fà conoſcere apertamente, che ſebene la detta Oratione che incomincia, *Ante oculos tuos Domine culpas noſtras ferimus* và impreſſa nell'Officio della Beatiſs. Vergine ab Urbano VIII. edita, che vuol dire data in luce, ella però fu compoſta da S. Agoſtino in congiuntura dell'accennato Aſſedio, e che il gran Card. Scripando la portò al Concilio di Trento; E prima più di trecento anni ſono l'aveva regiſtrata nel ſuo Milleloquium D. Auguſtini Frà Bartolommeo Agoſtiniano Arciveſcovo di Urbino; Un'altra ſimil Paraſraſi della ſopradetta Oratione *Ante oculos tuos*: fu fatta dal P. Maeſt. Lodovico della Caſa notiſs. per la ſua letteratura; regiſtrata ne' Fiori Poetici dell'Eremo Agoſtiniano del P. Gandolfi a 149. E già che d'Opera del P. Gandolfo ho favellato non ſarà diſcaro à miei Lettori la notizia ſeguente; Lavora queſto gentiliſs. Padre intorno alla Biblioteca Agoſtiniana, avendo con l'aſſiduità de' ſuoi ſtudi ſviſcerato più librerie, onde ha ragunato più di 600. Autori, e di eſſi più di 2000. Opere, delle quali ne l'Elſio, ne l'Errera, ne'l Torelli, ne altri n'ebbero mai notizzia, com'egli ſteſſo per una ſua umaniſs. mi partecipò meſi ſono.

Orazione dell'Eccellentiſs. Sig. Flaminio Roſſi Oratore dell'Illuſtriſs. Comunità d'Udine, fatta alla Sereniſs. Republica di Venetia per la fortificazione d'Udine: In Udine 1594. preſſo Gio: Battiſt. Natolini in 4. Fù il Sig. Roſſi Juriſ-Conſulto celebre

de'ſuoi tempi, e laſciò alla luce un Volume di Conſigli.

Catalogus Plantarum Horti Academici Lugduno-Batavi, quibus inſtructus erat anno 1668. Florentio Schuyl, Præfecto Horti Medicinæ, & Botanices Profeſſore. Accedit Index Plantarum indigenarum, quæ prope Lugdunum in Batavis naſcuntur. Heidelbergæ ſumpt. Jo: Petri Zubrodt, 1672. in 12.

Il Mondo Combattuto Oda del Dottor Franceſco Ariſi, conſegrata alle MoltoReverende Madri del Muniſtero Nobiliſs. della Pace, in congiuntura della ſolenne Profeſſione nell'undecimo di Suor Felice Vittoria Guagnieri: in Cremona 1686. nella Stamp. di Lorenzo Ferrari in 4. Molto mi confeſſo obbligato alla corteſia impareggiabile del Sig. Ariſi; che ha con tanto ſtudio fatta la Cremona Letterata; Ma non poſſo già dir così à quegli, che ſotto l'ombra del Sig. Ariſi m'ha reſo berſaglio de' ſuoi ſcherzi, il che non ſtimerei, ſe non veniſſero da perſonaggio che ſe l'allaccia di Letterato ſcrio, e ch'è in degnità conſtituito.

Franceſco Bracciolini

Il Conte di Baccheville Oratorio poſta in Muſica dal Sig. Gio: Battiſta Baſſani. Dedicato all'Illuſt. Sig. la Signora Maria Judita Cardi Banchieri recitato in Piſtoja l'anno 1695. Ivi nella nuova ſtamp. di Stef. Gatti 1696. in 4. Benche in queſto Oratorio non vi ſi vegga il nome di ſuo Autore, e però certo che è componimento del Sig. Canon.

Franceſco Froſini.

Il Nerone Ceſare, & Saule Energumeno di

Franc.

Franceſco Maidalchino ; in Roma per Bernardino Tani 1659. in 16.

Le trè Corone in Morte di Carlo Maria Maggi. In Milano per Giuſeppe Pandolfo Malateſta 1659. in 8. La prima delle dette 3. Corone è compimento del Sig. Abbate

Francelco Puricelli ; La 2. del Sig. Antonio Gatti, e la 3 del Sig. Dottor Lodovico Antonio Muratori Bibliotecario degniſs dell'Ambroſiana, ancorchè in alcun luogo di queſto elegantiſſimo opuſcolo non ſi vegga il nome d'alcun di eſſi ; il detto dottiſs. Sig. Muratori ſcriveva poco fa la vita del Sig Maggi per darla à ſuo tempo alla luce, che non m'è notto ſe ſia uſcita ancora.

Philotimus

Franciſci Bencii ab Aquapendente è Soc. Jeſ. Drama, Ante diſtributionem præmiorum in Gymnaſio ejuſdem Societatis Romæ IV. Kal. Januar. 1590. Romæ apud Jacobum Tornerium 1591. in 8. Trovaſi riſtampato queſto belliſs. Drama nel Volumetto delle poeſie ed Orationi del medemo Autore ; Uomini dottiſs. come il Card. Baronio, Tomaſo Bozio, Famiano Strada, e diverſi altri, ſcrivono con gran lode del ſopradetto Padre Benci.

Theoremata ex Jure Pontificio, quæ diſputanda proponit

Franciſcus Palladius Olivus Forojulienſis 1563. in 4.

Specimina quinque Chimiæ Hippocratiæ à Franciſco Joſepho Burrho recognita, & utriuſque facultatis Medicæ Profeſſori maximo, Olao Borrichio dedicata. Coloniæ 1664. in 4. Molte notizzie di lui ſi anno nella Stor. d'Italia del Bruſoni lib. 29. pag. mihi

748. e ſeguenti. Non ſi può negare che nella Chimia non fuſſe bene eſperto, e che ſapeſſe ridurre i medicamenti ſenza ſnervarli ad una gran dolcezza per facilitar la preſa a'pazienti, come da più perſonaggi che di lui ſi ſon ſervito, ho ſinceramente ſentito.

G

Lettre touchant les Novelle Explication d'une Medaille d'Or du Cabinet du Roy. A Caen chez Jean Cavelier ſeul Imprimeur du Roy, & de l'Univerſité 1698. in 8.

Queſta lettera è ſcritta; A MonſieurOudinet Garde des Medailles Antiques, & Modernes du Cabinet du Roy. La ſottoſcrizione della lettera è la ſeguente, dalla quale ſi vede chi n'è l'Autore, dicendo; Votre tres humble, & tres obciſſant ſervit eur Galland.

In morte di Girolamo Aleandri Orazione di Gaſparo de Simeonibus detta in Roma nell'Accademia degl'Umoriſti à 21. Decembre 1631. In Parigi appreſſo Sebaſtiano Cramvis Stampatore Ordinario delRè nella ſtrada di S.Jacopo 1636. in 4. Precede à queſta Orazione una lettera dei Maſcardi diretta à Franceſco Auguſto Tuano: La qual'Orazione ha fatto pigliare à molti de'Granchi, e ſpezialmente al Bailler Franceſe; Nel Trattato 4. part.4. Jugemens des Scavans pag. 54. num.1420. penſa egli che l'Aleandro moriſſe nel 1631. e così anche nell'altro libro ſuo Les Enfans Scavans, ingannato dal frontiſpizio della predetta Orazione. Ma dovea conſiderare, che quantunque

cunque ella fusse recitata nel 1631. era morto l'Aleandri trè anni prima, cioè nel 1628. o sia nel 1629. e lo poteva ricavare dalla lettera dello Scaglia prefissa alla prima parte della difesa dell'Adone dell'Aleandri.

Urania custode del Tempo: Varie Considerationi publicate da

Geminiano Rondelli publico Lettor di Mattematica nello Studio di Bologna intorno al computo, e denominazione de gl'anni, con le quali resta determinato l'anno corrente 1700. esser l'ultimo del Secolo decimo settimo dell'Epoca Cristiana, e non il primo del Secolo decimo ottavo. In Bologna 1700. per gli Eredi Pisarri in 4.

Tabulæ breves In præceptiones Rhetoricæ

Georgii Cassandri. Panormi apud Joannem Mattheum Maydam 1571. in 8

Georgii Loysii C. V. Pervigilium Mercurii, in quo agitur de præstantiss. peregrinationis virtutibus, & qua ratione unusquisque citra majorem difficultatem exteras peragrare provincias, regiones adire exoticas, & cum cujusvis conditionis hominibus bene, & honeste conversari potest. Iterum nunc Manuali forma editum. Spiræ impensis Viduæ Bernardi Abbini 1600 in 24. Quest' Opuscolo è totalmente contrario all'umore d'alcuni Paesi, che non istimano buon Medico quello che ha medicato in più luoghi, mà preferiscono ed antepongono quelli che sono stati lungotempo in qualche Castellucio di trè case ed un forno, quasi che in così piccioli luoghi fussero ristrette le più celebri Accademie del Mondo; Non sanno i deboli ingegni che sostengono questa massima, che Galeno oltre l'esser quel grand'Uomo che fu, per cammina-

re diverſe provincie, operò molto nella varietà de' climi, de'modi di vivere, della diverſità de'cibi, delle fatiche, e de'diſordini che il volgo ha proprii ſecondo la qualità de'paeſi, e dell'arti che eſercitano, e quanto opra la mente il medicar genti di varie Nazioni.

Memorial al Rey N. Señor Carlos Segundo en defenſa de ſus Reales Decretos en el Pais Baxò Catolico. In fogl. Non è nel mio Eſemplare dove ſia ſtampato; Autore di eſſo è il Padre Giovanni de Palazol, come ſi vede dalle prime parole di eſſo che ſono le ſeguenti. Juan de Palazol, Sacerdote Profeſſo de la Compagnia de Jeſus, en nombre, y de mandato de Tyrſo Gonzales Prepoſito General de la miſma Compañia, pueſto a lor Reales pies de V. Mageſtad Dixe &c.

Queſto memoriale paſſa i ſei fogli eſſendo x. ma con tutto ciò avendo ragirata la riſpoſta in ſua difeſa in altra Scanzia, ho ſtimato bene regiſtrar ancor eſſo, tanto più che è coſa degna di notizia.

De' Nei Diſcorſo del Sig. Lodovico Settali Gentiluomo Milaneſe, tolto dalla lingua latina da Giovann'Ambrogio Biffi.

L'Adda nelle glorie dell'Illuſtriſs. Sig. Co: Franceſco d'Adda Conte di Sale, dello ſteſſo Giovann'Ambrogio Biffi; Con due raccolte, l'una de Capi, l'altra delle coſe notabili. In Venetia appreſſo Benedetto Somaſco 1690. in 8

Accennai nella XIV. Scanzia a 64. l'Opuſcolo de'Nei latino in perſona del Settala vero Autore, e quì nomino la fatica del Volgarizzatore.

L'Adamo di

Gio:

Gio: Battista Andercini : all'Eminentiſs. e Reverendiſs. Sig. Card. Spada, dedicato: in Perugia per il Bartoli 1641. in 12

La Virtù operoſa ſaviamente riconoſciuta nell'elezzione al governo generale dell'Ordine Agoſtiniano il Reverendiſs. P. M. Antonio Pecini da Ravena : in Roma 1693. Sentimenti di ſinceriſſima lode del Padre Frà

Gio: Ba tiſta Cotta da Tenda Lettor di Logica nel Convento di S. Spirito di Firenze Accademico Apatiſta, dedicati al Molto R. P. Maeſtro Franceſco Benfatti dello ſteſſo Ordine, Viſitator generale di S. Giacomo Maggiore di Bologna, e Teologo di S. A. S. Coſimo III. gran Duca di Toſcana: in Bologna per il Peri 1693 in 12.

Il Fiume Po, Epitalamio nel primo ingreſſo in Piacenza de Sereniſs. Spoſi Odoardo Farneſe, e Dorotea Sofia di Neoburgo, dato in luce da Pietro Antonio Rovere Piacentino con altri componimenti: in Piacenza nella Ducale del Buzacchi in foglio, opera pel medemo P. Frà

Gio: Battiſta Cotta da Tenda Agoſtiniano. Non ſo ſe queſto Padre abbia date alla luce due opere, che due anni ſono ſe non erro, aveva pronte per la ſtampa, ch'una è la Parafraſi de' Cantici di Salomone, con le Anotazioni, l'altra intitolata; Dio sù 'l Trono con Annotazioni, ch'amendue ſono volgarizzate in Sonetti; Ed era allora per unirſi co 'l P. Gandolfo Genoveſe per ajutarlo à formare la Biblioteca Agoſtiniana.

Alle Glorie della Sereniſs. Alt. Reale di Coſimo III. gran Duca di Toſcana Canzone del Dottor

Gio: Batttſta Galeotti Cittadino di Peſcia ed Accademico Cheto: in Firenze nella ſtamperia di Piero Matini 1699. in 4. Inſeriſco volentieriſſimo in queſta mia ragunata l'Opera del Sig. Galeotti al quale mi confeſſo obbligato, non tanto per l'opere ſue ragguardevole, quanto per quelle di Franceſco ſuo Zio Antiquario accuratiſſimo del quale lungamente favello nella 2. parte della mia Storia de gli Scrittori Fiorentini, e Toſcani, ed in oltre per eſſere oramai compiti trè ſecoli, e corſo oltre la metà del quarto, ch' i miei Antenati anno goduto non ſolo la Cittadinanza di quella degniſſima Patria, ma per gratia di quei buoni Signori ottenute gratie ſpetiali, come ſi vede dallo Statuto di eſſa Città, non così facilmente ad altre raguardevoli famiglie concedute, come hò accennato altrove; e di preſente non isdegna la benignità di quei Signori miei amatiſſimi, e riveritiſſimi Concittadini imborſarmi ne'loro ſquittini per cariche maggiori che quella Communità conferiſce à ſuoi, come di compatirmi frà gl'abſenti, e vacanti, ſtante la mia lontananza dalla Patria.

Relazioni ſopra il Santiſſimo Nome di Gieſù raccolte dal P. Frà

Gio: Battiſta Filippo Luti da Siena Dottor Teologo de' Min. Conv. Predicatore della S. Ceſ. Maeſtà di Leopoldo I. invittiſs. Imperatore, e del Santo in Padova con la devozione del medemo inſtituita in cinque giorni diſtinti, e compendio dell'Indulgenze: in Padova nella Stamperia Paſquati 1698. in 12.

La vera interpretatione delle lettere che ſono nell'antichiſſime Baſi, che al preſente ſi trovano nella Città d'Oſimo fatta dal Mol. Ill. e Rever. Monſ.

Gio:

Gio: Franceſco Gallo, per mezzo della quale ſi puole facilisſimamente venire in cognitione di altre ſimili antiche Incrizzioni con una breve deſcrizzione di eſſa Città, fatta dal Sig. Ercole ſuo figlio, appreſſo Marco Salvioni 1655. in 4. Sopra queſte ſcriſſe ancora Antioco Onafri un trattato in 4.

Rime Boſcherecce di

Gio: Franc. Maja Materdona: All'Alt. Sereniſs. di Ferd. II. de'Medici gran Duca di Toſcana: in Bologna per Girolamo Maſcheroni 1628. in 4.

All'Illuſtriſs. Sig. Conteſſa Polinaria Melia Lupi di Soragna quando ſi monacò nel Moniſtero di San Quirico in Cremona, Oratione del coraggioſo frà gl'Accademici di Cremona; ivi 1629. in 4. L'Accademico fù il Dottor

Gio: Paulo Melio gran Legiſta, come atteſtano l'Opere date da eſſo alla luce, e fù Preſidente del Senato di Caſale di Monferrato.

Le Leggi dell'Impoſſibile, overo le Regole dell'Aſtrologia per rintracciar l'avenire, eſpoſte alla luce per diſinganno de'creduli da

Gio: Pietro Pinamonti della C. di Gieſù: in Bologna nella Stamperia del Longhi 1701. in 12. Porta in queſto Opuſcolo tutte le regole dell'Aſtrologia, e moſtra ch'ella ha i fondamenti impoſſibili, e conclude così. *L'Aſtrologia è un compendio di regole ſenza regola; E una maſſa confuſa d'aſſiomi tutti a capriccio; Un lavoro in aria ſenza eſperienza, e contro ogni ragione, mentre afferma che operi gran coſe nella natura quel che non è nella natura, ma ſolo nella fantaſia.*

Riſpoſta Cavallareſca dell'Illuſtriſſimo Signor Conte

Giro-

Girolamo Frigimelica Roberti Nob. Padovano ad un quesito intorno à due puntigli &c. In Lucca per i Marescandoli 1700. in 4.

Delle Rime Amorose di M.

Girolamo Giorgia da Udine parte prima. Non vi è l'anno benche la stampa sia di Venetia. La dedicatoria è del 1581. al Co: Pietro de Pordi Vicentino; la seconda parte non è mai uscita alla luce.

La Gara delle Stagioni Torneo à Cavallo rappresentato in Modena nel passaggio de'Sereniss. Arciduchi Ferdinando Carlo, Sigismondo Francesco d'Austria, ed Arciduchessa Anna di Toscana; in Modona per Giulian Cassiani Stampatore Ducale 1652. in 4. Il nome dell'Autor di questo opuscolo si ricava dalla lettera dello Stampatore a chi legge quando dice: Nel termine d'una sola settimana hà composta la presente Relazione il Signor Segretario

Girolamo Grazziani, il quale frà le continove occupazioni della sua Carica, fece nello spazzio d'un'altra i Versi.

La Delia, ò sia la Sera sposa del Sole Poema Dramatico di

Giulio Strozzi: in Venetia 1639. appresso Gio: Pietro Pinelli in 12.

La Beltà di Fillide lo ammaestra a non amarla Oda Platonica dedicata all' Illustriss. Sig. Co. Jaccomo Abbate Oddi, del Sig.

Giuseppe Ansidei, trà gli Arcadi Coriseo Malatèo Accademico insensato, e della Crusca: in Perugia per il Costantini in fogl. aperto; Questo Cavalliere, e Nobil Perugino, e Gentiluomo di Camèra dell'Alt. Sereniss. di Toscana, ed è l'Autore dell' applaudito

Trattato

Trattato Cavalleresco contro l'inimicizie private; Dara per quanto mi vien detto alle stampe alcuni simboli Cavallereschi; e nell'Italia ha in questo genere credito grandissimo, e fa molta autorità co' suoi Consigli nelle materie d'onore, de'quali è bene spesso richiesto da personaggi qualificati è di stima.

La Gelosia schernita Oratorio di S. Antonio di Padova recitato in Cremona nella sua solenità; consegrato alla singolar divotione dell'Illustriss. Sig. D. Collegiato di Cremona D. Francesco Redenaschi Regio Ducale Senator di Milano, nella stamperia de' Fratelli Castagni alla Rosa 1692. è poesia del Sig. Giuseppe Bigatti Cremonese, Accademico concorde di Ravenna.

Vienna trionfante in occasione della difesa sostenuta contro l'armi Ottomane, Ode di Giuseppe Bigatti, dedicata all'Illustriss. Sig. Sig. D. Felice Paolo della Cassa Gentilhuomo dell' Arag. Comm. d'Aries nell'ordine di Nostra Signora di Montesa, Governatore, e Castellano di Cremona. Ivi 1683 nella Stamperia di Lorenzo Ferrari in 4.

La Vittoria della Santiss. Vergine nelle passate guerre, e miserie dell'Europa, all'Eccel della Seren. Ambasciatrice celebrata indifferentemente col nome di Dorinda, e Dori, Ode di Giuseppe Giusto Guazzimani: in Roma per Gio: Giacomo Komarek Boemo, l'anno 1698. in 4.

La Nave d'Argo, ò sia la Virtù propria ed il merito dall'Eccell. del Sig. Ambasciador Cesareo Cõte di Martiniz Signore in Smetschna Slana &c. &c. &c. Cavalier del Tosõn d'oro, Gentilhuomo della Camera della S. Cesar. e Real Maestà, Consigliero di Sta-

to,

sto, Capitano della Guardia Equeſtre de gl'Arcieri; e Ambaſciadore alla Sede Apoſtplica, Ode di Giuſeppe Giuſto Guazzimanni ſcritta, e dedicata all'Ecc. medema.; in Roma 1699. nella ſtamperia nuova di Gaetano Zenobii, e Giorgio Placco in fogl.

Delle Maſnade ed altri Servi ſecondo l'uſo de' Longobardi, Ragionamento di Giuſto Fontanini ſteſo in una Lettera all'Illuſtriſs Sig. Girolamo de Puppi: in Venetia 1698. in 4. per Girolamo Albrizi. E un'opuſcolo eruditiſs.

INCERTI.

Genius Italiæ. Impreſſum Senis per Simeonem Nicolai 1527. Die xx. Februarius, in 8.

H

Hermanni Grubè Lubecenſis Med. & Phil. Doctoris de Ictu Tarantulæ, & Vì Muſices in ejus curatione, Conjecturæ Phyſico-Medicæ. Francofurti ex Bibliopolio Hafnienſi Danielis Pauli. Anno 1679. in 8.

Hermanni Grubè Med. & Phil. D. de Tranſplantatione Morborum Analyſiis nova. Hamburgi apud Gothofredum Sahuze 1674. in 8. Nella Prefatione ſcrive il Sig. Grubè. De quo, Deo ſic dante, in Succinologia, quam meditor uterius: Ma non sò già ſe queſta Succinologia ſia mai uſcita in luce.

Manus

I

Manus Æneæ Cecropii Votum referentis Dilucidatio: Auctore
Jacobo Philippo Tomasino Æmoniæ præsule. Ad Eminentiss. Principem Federicum Cornelium S. R. E. Card. Patavii Typ. Sebast. Sardi 1649. in 4.

Parnassus Euganeus, sive de Scriptoribus, ac Literatis hujus Ævi claris. Auctore
Jacobo Philippo Tomasino Æmoniæ Episc. Accedit Index eorum qui Elogia condidere, ac de Scriptoribus diversi tractarunt. Ad Illustriss. Literarum Patronos, Petrum, & Jacobum Puteanos Fratres. Patavii typ. Sebast. Sardi 1647. in 4. Trovasi lodato questo eruditiss. Scrittore nelle glorie de gl'Incogniti pag. 189. Nella Biblioteca Aprosiana in più luoghi; Dal Caferri in Synthemate Vetustatis pag. 426. Dall'Ughelli nell'Italia Sacra Tom. V. col. 230. Dal Maracci in Biblioth. Mariana part. 1. pag. 638. e da molti altri.

Nenia in repentinum, & tristissimum obitum Ornatiss. & Politiss. Viri Petri Corsonii Med. Doct. ad Consultiss. & Ampliss. Virum Joannem Vanden Berg Sororis Filium. Questi elegantiss. Versi sono del Celebre Sig.
Jacopo Gronovio mio cariss. Amico, e riveritiss. Signore il cui nome si vede stampato in fine di essi. Sono impressi in Leida l'anno 1699. in fogl. aperto.

In obitum Spectatiss. Matronæ Mariæ Cossoniæ, Viduæ Ampliss. Viri Jo: Bergii Consulatu, & ceteris in Patriam Honoribus egregie functi, ad Filios ejus Nobiliss.

Nobiliſs. Joannem Bergium J. C. Lugdunenſis Urbis Judicem, ac Senatorem, & Academiæ III. Curatoribus ab Actis, & Petrum Bergium J. C. Queſti verſi Latini ſono dell'eruditiſs. Sig.

Jacopo Perizonio, leggendoſi nel fine di eſſi Jacobus Perizonius; Sono ſtampati in Leida in un foglio aperto l'anno 1699.

Pythagoræ, & Phocilidis Carmina Græco-Latina cum Indice duplici, uno vocabulorum, & phraſium, alterum locorum communium, edita à M. Vvolfgango Sctero Sulano Illuſtriſs. Schelenſingenſium Scholæ R. Accedunt hypomnemata Gr.

Joachimi Camerarii, & Notæ. Lypſiæ Michael Lantzenberger an. 1604. in 8. Hò meſſo queſto Opuſcolo in altra Scanzia à Vvolfgango Scbero, che dette forſi l'Opuſcolo, ſe non erro.

Calendarium novum juxta veriſſimam anni Solaris quantitatem 365. dierum 5. h. 471. 50. 11, 16. $\frac{8}{37}$ III. mediosque Lunæ motûs exquiſitiſſimos, cum Sole ſingulis 592. annis modo per quam mirabilis præciſæ in Orbem redeuntes, accurate conſtructum, ita ut Æquinoctium Vernum cum Feriis ſuis hebdomadicis iiſque juſtis, atque debitis, in 21. Martii conſtanter retineat, additiſque terminis Paſchalibus Veris, una cum Paſchatum diebus ipſis, per omne ævum exiſtat invariabile: quale in Concilio Niceno ſi introduxiſſet Antiquitas, de Correctione temporum, quæ conſecuta ſunt, cogitare non debuiſſet Eccleſia: Ex opere majori Anno Magno Lunæ-Solari Cyclico, ad prelum jam parato: in quo præter curſum Solis, omnia totius Mundi, & Novilunia,

vilunia, & Plenilunia cum Feriis ſuis hebdom. Mo-
tibusque Lunaribus, ordine enumerantur, adjuncto
Stylo ubique Juliano hactenus uſitato: In ſpecimen
productum, ac publico juris factum à
Joachimo Tiedio Neo-Marchico. Kiliæ Holſatorum à
Joachimo Reumanno impreſſum Anno 1699. E ſtã-
pato in un grandiſſimo foglio aperto.

Martialis Campani Medici Burdegalenſis è
Latronum manibus divinitus liberati, Monodia
Tragica ad Henricum III. Gall. & Polon. Regem.
Item Paræneſis ad Eumdem de Juris adminiſtratione
in meliorem ſtatum reſtituenda
Joanne Auoato Poeta Regio Auctore. Pariſiis 1576. apud
Jo: Benenatum, in 8.

Panegiricus Nuptialis, cum Sereniſs. Princeps
ac Dñs D. Fridericus, Heres Norvegiæ, Dux Sleſ-
vici, Holſatiæ, Stormariæ, & Dithmarſicæ, Co-
mes Oldemburgi, & Delmenhorſtii, &c. &c. &c.
Sereniſs. Principem, ac Dnãm Dn. Hedvvigem So-
phiam, Sereniſs. ac Potentiſs. Caroli XI. Filiam
natu maximam, Viraginem Excelſiſſimam, ſibi rei-
que publicæ utiliter, atque auſpicato Anno 1698. D.
11. Junii: Conjugem adſciſceret, nomine, ac juſſu
Academiæ Kilonienſis dictus à
Joanne Burchardo Majo Eloq. & Hiſtor. Prof. Kilonii
Literis Joachimi Reumanni Acad. Typogr. 1698. in
fol.

Decreta Reverendiſs. P. Magiſtri
Joannis Feyxoo de Villalobos totius Ord. Carmelitani Ge-
neralis, ac Viſitatoris Apoſtolici in Comitiis Provin-
cialis Provinciæ, Edita, publicata, ac omnibus
gremialibus conſentientibus ab omnibus indefectibi-
liter

liter obſervanda. Mediolani apud Franc. Vigonium 1695. in 16.

Amiata de Torcuato Taſſo: Traduzido de Italiano en Caſtellano por Don Juan de Jauregui A. D. Fernando Enriquez de Ribera Duque de Alcala &c. En Roma por Eſtevan Paulino 1607. in 8.

INCERTI.

Iſtoria del S. Anello co'l quale fù Spoſata Maria Vergine, che ſi conſerva nell'illuſtriſs. Città di Perugia; Cavato dall' Iſtoria Latina di Monſig. Gio: Battiſta Lauro Perugino. In Perugia nella Stamperia Camerale per Sebaſtiano Zecchini in 8. Queſto S. Anello non è di Metallo, ma di pietra; Alcuni anno creduto che ſia d'Oniche, altri di Calcedonio, com'è la più commune credenza, altri d'Ametiſto commune.

L

Ragionamento Sacro in lode delle Stimmate di S. Franceſco d'Aſſiſi, detto in Roma nell' Oratorio della Venerabile Arciconfraternità delle Stimate, dal Padre Lazero Sorba della Comp. di Gieſù. Indi da lui ampliato à quella nuova forma, E dedicato all'Illuſtriſſimo, ed Eccellentiſs. Principe il Sig. D. Auguſto Ghigi: In Venetia 1689. appreſſo Andrea Poletti in 12.

Lepidi

Lepidi Comicis Veteris Philodoxios Fabula, ex antiquitate eruta ab Aldo Mannuccio. Lucæ 1583. in. 8.

Con error troppo grande il detto per altro eruditiſs. Aldo Mannucci dete in luce la ſopradetta Comedia come componimento di Lepido Comico antico, mentre è coſa certa ch'era del noſtro Leon Battiſta Alberti, come di queſto in altra Scanzia ſi è favellato.

Corone Poetiche diverſe ſopra li Miſterii del SS. Roſario, inteſſute di Sonetti, divoti, meditativi, deprecativi Simbolici, e varii. Dedicate all'Alteza Sereniſs. di Coſimo III. Gran Duca di Toſcana dal Rev. Dottore

Lorenzo Donati da Campiglia: in Lucca per Domenico Ciuffetti 1699. in 8.

Des Ceremonies de la Chine. Par le R. P. Lovis le Comte, de la Comp. de Jeſus, Confeſſeur de Madame la Ducheſſe de Bourgogne. Suivant la Copie imprimee à Liege. A Anvers, chez Henry Thieullier 1700. in 12.

Specimen Obſervationum ad Neſtorianam Hiſtoriam, ac varios tùm veterum, tùm recentiorum Auctorum, qui eam attigerunt, locos. Auctore Ludovico Ducino Soc. Jeſ. Preſbytero. Pariſiis apud Joan. Guignard Ann. 1698. in 12.

INCERTI.

Copia di
Lettera di Muſtafà Carrà primo Viſire, ſcritta al Gran Turco, nella quale gli dà parte de' ſiniſtri eventi della

Guerra intrapresa da luí sotto Vienna dolendosi della sua cattiva fortuna.: in Modona per Demetrio Degni 1684. in 4.

M

Oraison Funebre de Messire Gaspard de Fieubet, Conseiller Ordinaire du Roy en son Conseil d'Estat, & Chancelier de la Reine. Prononcee le 12. de Septembre 1695. dans l'Egliſe des RR. PP. Camaldules de Grosbois, lieu de ſa Retracte. Par Meſſire

M. A. Anſelme. A Paris, chez Louis Joſſe 1695. in 4.

I Pazzi Amanti, Comedia di

Marc'Antonio Marti da Chiusi Accademico insensato; in Ronciglione 1612. in 12.

M. Antonii Mureti J. C. & Civis Rom. Oratio habita in Funere Pii V. Pont. Max. Romæ apud Hæredes Ant. Blodii Impressores Camerale 1572. in 8. Questa Oratione dell'Eruditiss. & Eloquentiss. Mureto, è stata ristampata molte volte, nel Volume delle sue Orationi, ma bene spesso gl' eruditi anno cara la notizzia della prima editione.

M. Antonii Mureti J. C. ac Civis Rom. Institutio Puerilis ad M. Antonium Fratris F. Ejusdem Monodia in Christophorum Tuanum Principem Senatus Parisiensis, & in utrumque Poema Antonii Constantini Notæ. Romæ excudebat Vincentius Accoltus 1584. in 8.

Marci Pauli Tarteſii Cremonenſis. In M. Hieronymi Vidæ Poeſium Præfatio. Cremonæ in Civili Palatio apud

apud Vincent. Cominum 1559. in 4.

Marci Pauli Tarteſſii Cremonenſ. Oratio in Parentalibus Joannis Bapt. Speciani Cremonæ habita. Cremonæ in Civitatis Palatio Typ. Vincent. Comini. Anno 1559. in 4. Fù lo Speciani Padre di Ceſare Speciani Veſcovo di Cremona che morì l'anno 1607. avendo laſciato doppo di ſe memorie ben degne d'un tanto Prelato, come atteſta il Signor Dottor Franceſco Ariſi nella ſua Cremona Letterata.

Poematum

Martini Baltici Monacenſis Libri tres, ſcripti ad Nobiliſs. ac Virtute inſignem D. Georgium à Gumpenperg Illuſtriſſimi Bojorum Principis Alberti à Camira Cōſilio. Additus eſt, & Epigrammatum Libellus eodem Auctore in 8. Nel Frontiſpitio non vi è dove ſia ſtampato, onde dovrebbe eſſer di raggione nell'ultima pagina; Mà perche nel mio eſſemplare non è ſtata trovata, non poſſo ſaperlo: ſtimo però per coſa ſicura che ſia ſtampato in Germania intorno all'Anno 1530.

Il Rè Infante Dramma per Muſica di

Matteo Nonis, da rappreſentarſi nel Teatro de gl'Illuſtr. Sig. Capranica l'anno 1696. Dedicato all' Illuſtriſs. ed Eccellentiſs. Signora la Signora D. Felice Ventimiglia d'Aragona Pignatelli, e Barberini, Principeſſa di Paleſtrina: in Roma per Giuſeppe Vennaci 1696 in 12.

Inferorum Trèmor, ſive Repentinus Terræmotus dum S. Ignatius Loyola ardenter ſe Deo offerebat. Carmen in imperfectorum Academia decantatum Ceſenæ in Templo S. Mariæ in Colle Roſarum anno 1669. Bononiæ ex Typ. Antonii Piſarri in 4. L'Au-

tore di queſto componimento è D.
Mauro Verdoni da Ceſena, come ſi vede dalla Prefatione.

INCERTI.

Il
Martirio Celeſte, azzione divota per Muſica à gloria del Serafico Padre S. Franceſco fatto rappreſentare nella Chieſa di S. Angelo in Cremona dall'inſigne Compagnia delle Sagre Stimate. in Cremona nella ſtamp. di Lor. Ferrari 1699. in 4.

Maſcherata de Covielli, Ballo danzato nel palazzo del Sig. Aleſſandro del Nero: in Firenze nella ſtamp. di Zanobi Pignoni 1618. in 4.

N

Dio, di Signore ſi fa Servo, di Giudice ſi fa come Reo, due maraviglie conſiderate in un ſermone per la Naſcita del Bambino Redentore; Rime per Muſica da cantarſi nella Congregazione de' Nobili di Perugia la notte del Santiſs. Natale l'anno 1698. All'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Sig. Patron Colendiſs. il Sig. Criſtino Martinelli Nobile Veneto: in Perugia nella ſtamp. Camerale pe'l Coſtantini in 4. Autore di queſto componimento è il Sig. Co:
Nicolò Montemellini, come ſi vede dalla Dedicatoria.

La Spagna Trionfante in Perugia ne' ſuoi Conſiglieri i Signori Lorenzo Ranieri da Città di Caſtello per l'Univerſità, e Gio: Loreto Novelli Stronconeſe,

conese, e Ternano per la Sapienza: in Perugia nella stamp. Augusta pe'l Costantini in fog. aperto. Sono Quaternari usciti dalla penna del Sig. Co:
Nicolò Montemellini Perugino Accademico insensato &c.

Il buon genio in maschera trionfante in Perugia nel suo Consiglicre per la Scolaresca Urbana il Sig. Gio: Francesco Pazzoni Cànzone del Co:
Nicolò Montemellini: in Perugia per il Costantini 1698. in fogl. aperto.

Dio in Estasi d'Amore per l'Uomo. Dialogo per Musica da cantarsi la notte del Santiss. Natale al Giesù di Perugia nella Congregatione de'Nobili l'anno 1696. per alludere ad un Sermone del Sig. Franc. Bini Nob. d'Assisi, Poesia del Co:
Nicolò Montemellini, Donata alla Musica dal Sig. Pietro Jacopo Bacci, all'Illustriss. Sig. Patrona Colendiss. la Signora Marchesa Petronilla Paolini Massimi detta la Tollerante nell'Accademia de gl'Infecondi di Roma: in Perugia per Francesco Desideri 1696. in 4.

Le gare dell'Umiltà di Dio, e della Vergine nel confronto del più bell'Atto dell'Uno, e dell'Altra: Dialogo Drammatico da cantarsi a Dame, e Cavallieri nella Congreg. de'Nobili al Giesù di Perugia: Alludesi ad un Sermone, quivi da recitarsi dal Sig. Co: Jacopo Abbate d'Oddi, Poesia del Co:
Nicolò Montemellini Accademico insensato: all'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Patrona Colendiss. la Sig. D. Maria Palavicini Rospigliosi Duchessa di Zagarolo: Musica del Sig. Pietro Jacopo Bacci Perugino: in Perugia per il Costantini 1700. in 4.

Problema fatto da un Professor di Medicina, intorno ad alcuni puntigli &c. Risoluto dall' Illustr.

Nicolò Montemellini Nobiliſs. Perugino: in Luca per Mareſcandoli 1700. in 4. A queſto problema ha riſpoſto il Sig. Co. Girolamo Frigimelica-Roberti citato di ſopra alla lettera G.

Nicolai Orphei Paulonii Medici Caldarolenſis Diſſertatio Logioſempirica contra novas opiniones de ſanguinis Generatione, & Motu. Ad Reverendiſs. P. Gabrielem Fantem Clericor. Regular. S. Pauli præpoſitum Generalem. Maceratæ, Typis Joſephi Piccini 1675. in 4. Era l'opinione del Harveo intorno alla circolazione del Sangue ſtata data fuori da eſſo più di trenta anni prima, poiche fino dal 1645. che io andai à Piſa à Studio, ne ſentii più volte diſcorrere dal Dott. Gio: Franceſco Ridolfi, che mi dette la Laurea, co'l Dottor Pellegrino Colucci amendue lettori di Medicina, ed il Ridolfi diceva, che le raggioni dell'Harveo erano incalzanti, ed'eſſendo poi queſta abbracciata da tutti, ò la maggior parte de' Profeſſori, è ſtato grande l'ardimento di contradir queſta Theſi.

INCERTI

Nuovo Combattimento trà le Navi Venete, e Turche in viſta della Canea, con la vittoria delle prime: in Ancona, e di nuovo in Camerino 1660. in 4.

O

Onosandro Platonico, dell'ottimo Capitano Generale; e del suo Ufficio; Tradotto di Greco in Lingua Volgare Italiana per M. Fabio Cotta Nob. Romano. in Vinegia appresso Gabriel Gioleto de Ferrari 1548 in 8.

Ordine co'l quale l'Oppresso Accademico Animoso, per decretto della Città di Cremona tratterà la materia dell'honore per insegnare il modo di ridurre à pace le discordie de' Cittadini con termini honorati, e Christiani, lontani dall'opinioni dannate dalla S. Chiesa: in Cremona appresso Cristofono Draconi 1609. in fogl. reale.

Questo Opuscolo contiene in questa materia 46. propositioni, e ne fù Auttore

Ottaviano Pirenardi, che fù presidente del Senato di Milano.

Oratio habita Cremonæ in Æde Majori Idibus Febr. 1612. dum Cremona Jacobo Maynoldo Galerato Senatus Mediolanensis principi Potentiss. Hispaniæ Regis Consil. parenti optimo Vita functo publice parentaret; Auctore

Octaviano Pirenardo J. C. Cremonensi. Cremonæ apud Christophorum Draconem., & Barucinum Zenium 1615. in 4.

Oratio

Octaviani Pirenardi J. C. Cremonensis Com. & Eq. & Amplis. Colleg. DD. Judicium habita in Sigismundi et-

iam Pirenardi ejuſdem Ampliſs. Collegii ingreſſu 11. Kal. Mart. 1613. Perilluſtri Viri Eq. D. Sforziæ Pirenardo dicatum. Cremonæ apud Chriſtoph. Draconnem Damianum Zannira 1674. in 4.

INCERTI.

L'

Ozio illuſtrato nell'Ombre: Ha voluto lo Stampatore ch' ha riſtampato queſto Opuſcolo ſcherzar con l'ombre nella Dedicatoria, ma non ha ſaputo quel buon Uomo, che ombre in lingua Spagnuola, ove queſto giuoco ha l'origine, e il naſcimento, non ombra, come egli ſuppone nella dedicatoria ſignifica, ma ben sì Uuomo, cioè il giuoco dell'Uomo; La qual operetta fù da me deſcritta nella XIII. Scanzia à 66. ſotto il ſuo vero, e real Autore, che fù Gio: Battiſta de Luca da Venoſa, che dalla Santità di N. S. Innocenzio XI. fù della Porpora ornato.

P

Informationes

Patrum Societatis Jeſu, ſeu Libellus ſupplex ad Sacram Congregationem S. Officii, oblatus à Patribus è Soc. Jeſ. deputatis ad informandum de Controverſiis Sinenſibus: in 12. Eſtampato l'anno 1700. Ma non vi è il luogo.

Diſcorſo ſopra l'Eclisſe del Sole dell'anno 1699. a dì 23. Settembre, nel quale ſi motiva ancora qual-

che

che generale evento del proſſimo ſecolo 1700. del Peſcator Fedele della Valle di Comacchio: Dedicato all'Illuſtriſs. e Reverendiſs. Sig. Monſig. Gio: Francesco Barbarigo Veſcovo di Verona; in Venetia 1699. per Gabriel Bonfante in 12.

Il Sole in Sagittario, ò ſia l'inganno dell'invidia, ed ambizzione ſcoperto, e punito dalla Verità; con il ſupplimento al diſcorſo dell'Eclisſe del Sole de' 23. Settembre 1699. Ed un breve ſaggio delle magne, rivoluzioni del Sole, del Peſcator Fedele della Valle di Comacchio: in Milano per il Ramellati 1700. in 12.

Il ſeguente foglio Volante ſtampato in Amſterdam per contenere ſolamente alcuni pochi, ma al ſolito elegantiſſimi Verſi dal Celeberrimo Autore, l' inſerirò qui intro.

Nobiliſsimo, & Illuſtriſſimo

VIRO

ANTONIO MAGLIABECHIO

Bibliothecæ Sereniſs. Magni Ducis

Præfecto.

Quod Graio, Maliabeche, Libroſque Latinos
Credit, & Aonias Coſmus Etruſcus opes;
Conſilium laudat Magni Ducis Itala tellus,
Exteraque illuſtrem comprobat ora Virum.
Auctores etenim Graios quis rectius illo
Novit, & Auctores, maxima Roma, tuos?

Scriptores

Scriptores pariter Veteres, pariterq; Recentes
Incluſos gremio pectoris ille tenet.
Et quem, Coſme, tua melius dare Bibliotheca,
Quam qui viva ipſe eſt Bibliotheca, potes?
Deſine Thyrrenos montes luſtrare, Viator;
Et Vaticano ſacra repoſta Jugo.
Aſt Maliabechi doctos inviſe Penates:
Hic tibi pro Libris omnibu unus erit.

Petrus Francius: che così appunto egli si sottoscrive in piè del suo bellissimo componimento. Per tralasciar gl'altri suoi eruditissimi Libri, furono poco fa ristampate le sue belissime Poesie, co'l seguente titolo: Petri Francii Poemata: editio altera auctior, & emēdatior. Accedunt Græca ejusdem Carmina: Amstelædami apud Henricum VVetstenium 1697. in 8. In questa edizione gli sopradetti Versi non si trovano, per essere stati stampati doppo che era uscita alla luce. Occupa degnamente il Sig. Francio la Cattedra ch'ebbe in Asterdam il dottissimo Vossio, e doppo di esso, il dotiss. Blondello. Ma tornando al Sig. Magliabechi è cosa prodigiosa il vedere quanti, e quanti Libri, ed Opuscoli gli sieno stati dedicati da Dottissimi Teologi, Medici, Giurisconsulti, Filosofi, Oratori, Poeti &c. Il che solo fa evidentemente conoscere, che non tutti gl'Uomini cercano sempre il proprio loro utile, ma bene spesso riconoscono il merito dove e' si trova. Pochi, per non dir niuno, Principi sono stati onorati con maggior numero di Dedicatorie di quel che sia stato il Sig. Magliabechi; E pure è notissimo à chi che sia, che non solamente non puol'esso, come bramerebbe, giovar à tutti,

ma

mà ne meno potète à gl'anni paſſati difender ſe ſteſſo da alcuni emuli; Ne meno con le ſue facoltà puole il Sig. Magliabechi beneficare altrui, perche non ritrando proviſione, o ſtipendio da alcuno, e dovendo vivere del ſuo patrimonio lo ſpende quaſi tutto in porti di lettere, e gabelle di libri, che da'loro Autori gli ſono mandati continuamente à donare, credendoſi communemente da eſſi, che habbia franche le lettere, non ſi ſtampando quaſi Sonetto, Oratione, Concluſione, Opuſcolo &c. che non gli ſia mandato in lettera con ſua grandiſſima ſpeſa, con grandiſſimo ſtupore di coloro, che non ſanno, che i veri Letterati anno la mira al merito, ed'alla Virtù, non al faſto, ed alle grandeze; Onde à ragione,

Fronte, che di ſuperbo aſtro ſi cinga,
Guancia, in cui trionfante Amore alloggi,
Mole che con le ſtelle à cozzar poggi,
Lungo il Fiume Latin, me non luſinga.
Purpuree ſpoglie orror di morte adombra,
Corrompe giel d'età, fior di bellezza,
Urto aſſiduo di tempo i marmi ſpezza,
E ciò ch'in terra ſplende, e fumo, ed ombra.
Sol di Virtute adamantino è il ſeggio,
E ſol la luce ſua non teme Eclifſi;
Quivi i penſieri miei divoti, e fiſſi
Stanno colà dove regnar la Veggio.

Cantò il Teſti in una ſua Ode al Sig. Abbate Salzilli, nella ſeconda parte di ſue Poeſie a 169. dell'edizione di Venetia del Pezzana.

Sono

Sono poi tanti i Componimenti che in lode del Sig. Antonio continuamente da diversi Letterati gli piovono, che son risoluto un giorno registrarli tutti in un Volume; ma poiche nuovamente mi giunge un Sonetto parto della dottissima penna dell' Illustr. Sig. Cav. Luca de gl'Albizi nobilis. ed eruditis. ho di quì registrarlo stabilito.

All' Illustris. & Eruditis. Sig.

ANTONIO MAGLIABECHI

SONETTO.

Quando la tua grand' Alma à scender ebbe
Pe'l varco usato in questa bassa mole,
E unirsi al Corpo com' ogn' altra suole
La fatale Onda dell' Oblio non bebbe.

Onde qualunque in Sapienza crebbe
Età gia mai per dove scalda il Sole
Con tutti i Saggi suoi con le sue Scuole
Dall' alma tua Virtù vinta sarebbe.

Unico dono il Ciel largo prescrisse
A questa nostra Etade; onde Superba
Fià le passate, e le future gisse.

E Italia poi, che fortunata il serba
S' ogni passata sua gloria morisse
Nol cura, e sprezza ogni ria sorte acerba.

Stimo

Stimo, che ſia per eſſer grato, che al ſudetto ne aggiunga un'altro del nobiliſſimo, gentiliſſimo, e dotto Sig. Conte Pecori.

Nel prender la carica di Conſolo dell'Accademia dei Remoti

L'Illuſtriſſimo Signore

ANTONIO MAGLIABECHI

Bibliotechario Meritiſs. de S. A. R. di Toſcana.

Rivolga altrove il ſuo maligno ſguardo
L'invidia altrui, e l'altrui rabbia ardente
S'ammorzi, e l'altrui lingua maldicente
Altrove vibri avvelenato il dardo.

Ch'ora non più con lento paſſo, e tardo
Andrà la noſtra Nave, e l'Occidente
Non vedrà de i ſuoi giorni; In Oriente
Sorger aſtro per lei benigno io guardo.

ANTONIO è il condottiero, or che ſi teme?
E queſti quelli al cui Saper profondo
Cede ogni gran Saper, e avvinto geme.

Oh dì, Nave, per te troppo giocondo
Fiero Aquilone in van contro te freme
Perch'hai per tuo Nochier l'Erve del Mondo.

Applau-

Applausus genialis auspicatissimi felicissimisq; Nuptiis Sereniss. Principum Sereniss. Cosmi Medices Florentiæ Principis &c. Serenis. ac potentiss. Principi Ferdinandi Magni Ducis Hetruriæ &c. filii, cum Serenissima, ac Letissima Principe Maria Magdalena Archiduce Austriæ, Duce Burgundiæ, Styriæ, Carinthæ, Carniolæ &c. Latus, & Dedicatus Sereniss. Sponsæ à Fratre

Petro Paulo Mancinio Pergulensi Ord. Erem. S. August. Convictori Græcensi. Græcis Styriæ excudebat Georgius VVidmenstradius 1608. in 4.

Gamelia pro felicibus, atque auspicatis Sponsalibus contractis nuper inter Sereniss. & Optatiss. Principem Federicum Ubaldum Francisci Mariæ II. à Robore Ducis Urbini &c. Filium, & Sereniss. ac Lectissimam Principem Claudiam Medices Mag. Duc. Hetruriæ Ferdinandi &c. Filiam, Dicata à Fr

Petro Paulo Mancinio Pergulensi Ord. Eremit. S. August. Græcis excudebat Georgius VVidmentradius 1609. in 4.

L'Olmiro Regipastorale del Conte

Pietro Bonarelli della Rovere, dedicata all' Alt. Sereniss. di Vittoria Principessa d'Urbino Gran Ducheſſa di Toscana: in Roma appresso Francesco Cavalli 1655 in 12

Dell'Acqua minerale di Fontebrno della Terra di Santanatolia Diocese di Camerino, e delle sue Miniere, e qualità; discorso, e vera Relazione di

Pietro Agostino Boscherini da Corinaldo Medico Fisico; Alli molto Illustri Signori li Signori Priori, Consiglieri, e Cittadini di detta Terra: in Camerino 1673 in 4.

L'Onni-

L'Onnipotenza in Arme à difesa della Torre Davidica: Oratorio per Musica nella Festa dell'Immaculata Concezione: Dedicato à gl'Illustriss. Sig. Regenti del Consortio; in Cremona per Francesco Zanni 1687. in 4. E componimento del fù Signor Marchese

Pietro Francesco Trecco Cremonese, del quale anche nell' undecima, e XII. Scanzia, ed in altra ancora ho fatta menzione, morì in età troppo acerba cioè di 18. anni, e nel più bel tempo del suo comporre.

Il Trionfo di Maria, Oratorio per l'Immaculata Concezione figurata nel Cap. 12. dell' Apocalisse: *Et signum magnum apparuit in Cœlo: Mulier amicta Sole, & Luna sub pedibus ejus &c.* in Cremona 1689. in 4. Anche questo è componimento del medemo Sig. March.

Pietro Francesco Trecco.

Il Sogno felice, Oratorio per l'Immaculata Concezione di Maria Vergine, posto in Musica dal Sig. Gio: Antonio Torriani: in Cremona 1690. in 4. nella stamperia di Lorenzo Ferrari: Opera similmente del detto Sig. March.

Pietro Francesco Trecco.

Il Palagio d'oro, Oratorio per l'Immaculata Concezione di Maria Vergine, la quale vien simboleggiata co'l nome di *Domus Aurea:* in Cremona 1693. in 4. nella stamperia di Lorenzo Ferrari parto della penne del medemo Sig. March.

Pietro Francesco Trecci, il quale si conosce essere stato molto devoto della Concezione della Beatiss. Vergine Maria nostra Signora:

Piſtoja dolente alla meſta Città di Firenze ;
Canzone del Cav. e Capitano
Piſtoletto Gatteſchi trà gl'Accademici Riſvegliati detto l'Intrepido, nell'Eſequie dell'Alt. Sereniſs. di Ferdin. II. Gran Duca di Toſcana: in Piſtoja per gli Eredi del Fortunati 1670. in 4.

Sacra Appendice d'Eroi Agoſtiniani, Madrigali del P. Frà
Proſpero Antonio Roſſi Agoſtiniano da Parma, Lettore de' Profeſſi nel Convento del Santiſs. Crocifiſſo di Promontorio di Genova, e trà gl'Apatiſti di Firenze, Accademico Ottuſo. Al molto Rev. Padre Maeſtro Domen. Valvaſorio Proccurator Generale di tutto l'Ordine di S. Agoſt. in Genova per Andrea Biſerti 1677. in 12. Suole queſto Opuſcolo andare unito con le Primizie Cantre dello ſteſſo Pad. Roſſi.

R

Renovata Mæthodus Guttas curandi, ſanandi, & liberandi, & de ejuſdem cauſa origine, & cognitione, Diſcurſus
Rocchi Colizzi Rom. J. U. D. & in Romana Curia Cauſarum Patroni ſub auſpiciis Naſcentis Sœculi in Anno Jubilei 1700. Romæ ex Typogr. Angel. Bernabò Anno Jubil. in fol. E un ſol foglio, ed è riſtampato in 8. Parmi che inganni perche quando il Leggitor crede che ſe gli dica il modo di curare, dice che l'acqua ch'e' da per queſta cura, e fatta d'una erba, certo loco, & tempore anni recolligenda [non n.

in

in toto anno, & in omni loco eſt apta ad iſtam curam] ex qua per diſtillationem extincta &c. e dice poi, quænam ſit hujus herbæ, ſtudio quærendum eſt ab eruditiſſimis profratribus, non n. magna ſecreta ſine ſtudio acquiruntur; onde parmi che nulla concluda.

INCERTI.

Vera, e diſtinta
Relazione dell'acquiſto dell'importante Piazza di Scin nella Dalmazia fatto dall'Armi della Sereniſs. Republica di Venetia, ſotto la valoroſa condotta dell' Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Sig. Cav. Girolamo Cornaro Proveditor Generale in Dalmazia, & Albania: in Bolog. 1686. in 4.

Vera, e diſtinta
Relazione della reſa d'Alba Reale, ſeguita li 10. Maggio 1688. all'armi glorioſe dell' Imperator Leopoldo I. con la capitolazione, e deſcrizione della medeſima Piazza: in Venezia 1688. in 4.

Diſtinta
Relazione dell'acquiſto fatto dal Sig. Duca di Lorena de' Borghi della Città di Buda, co'l forte caſtello di S. Gerardo poſto ſopra un'eminenza dal quale ſi batte la nuova Città di Buda: in Modena 1684. in 4.

Relazione dell'orribile Terremoto ſeguito nella Città di Napoli, Benevento, ed altri luoghi il giorno delli 5. Giugno 1688. in Napoli, in Bologna, & in Faenza per Giuſeppe Maranti in 4.

Veriſſima, e diſtinta

Relazione della nuova, e ſegnalata Vittoria ottenuta dall'Armi Imperiali, e Pollache ſotto la Città, e Fortezza di Strigonia con l'acquiſto dell'importante Forte di Barkam: in Venetia 1687. in 4.

Relazione della Canonizatione di S. Diego di Alcalà di Henareo dell'Ord. di S. Franceſco dell'Oſſervanza, che fece la Santità di N. S. Papa Siſto V. alli 2. di Luglio 1588. Con la Relazione dell'Illuſtriſs. e Reverendiſs. Sig. Card. Marc' Antonio Colonna ſopra di ciò fatta avanti la S. Santità nel Conciſtorio celebrato alli 20. di Giugno 1588. Ed Oratione latina di Pietro Arrigone Avvocato Conciſtoriale, e del Rè Cattolico nel Conciſtorio publico alli 25. dello ſteſſo meſe con la riſpoſta latina d'Antonio Boccapadule Secretario di S. Santità: in Roma per Franceſco Zanetti in piazza di pietra 1588. in 4. Queſto Opuſcolo è meſſo in altra Scanzia in riguardo della Riſpoſta d'Antonio Boccapadulle, & andrà in altra per l'Orazione dell'Arrigone.

Nuova, e diſtinta

Relazione della gran Vittoria ottenuta dall'Armi Imperiali con la preſa delle due importanti Città di Seghedino, e di Cinque Chieſe con la total disfatta dell'Armata del primo Viſir: in Bologna per Giac. Mõti 1686. in 4.

Vera, e diſtinta

Relazione dello Spaventoſo, e funeſto Terramotto accaduto in Napoli, e parte del ſuo Regno il giorno di 8 Settembre 1694. dove ſi da ragguaglio delli danni che il medemo hà cagionato in molte parti del Regno, & in partticolare nelle trè Provincie, di Principato

cipato Citra, Ulora, e Basilicata, con il danno notabilis. delle medeme; restando numero grande delle sue Terre interramente distrutte; con il numero de'morti, che nelle medeme son restati sotto delle pietre; in Nap. & in Roma per Giu: Francesco Buagni 1694. in 4.

Verissima, e distinta

Relazione dell'abbandono fatto da'Turchi dell'importante forte di Darda, con l'incendio del famoso Ponte d'-Esseck, il tutto ottenuto dall'Armi Cesaree sotto il comando del Prencipe Lodovico di Baden: in Venetia per il Prodoc. 1686. in 4.

Distinta

Relazione dell'acquisto, & incendio della città d'Aradat fatto dall'Armi Imperiali comandate dal Sig Hener. Mercy: in Bologna per Giac. Monti 1686. in 4

Relazione distinta dell'acquisto di Napoli di Romania, capitale del Regno della Morea, fatto dall' Armi della Serenis. Repu'blica di Venetia, sotto il prudente, e valoroso commando dell'Illustris. & Eccellentis. Sig. Cav. e Proc. Francesco Morosini capit n General da Mar: in Bologna per Giac. Monti 1686. in 4.

Relazione della Solenne processione fatta dalla Venerabile Archiconfraternità del Santis. Crocifisso in S. Marcello di Roma la sera del Giovedì Santo nell'Anno del Giubileo 1700. Consacrata all'Eminentis. & Reverendis. Principe il Sig. Card. Benedetto Panfilii Protettore. Illustris. & Eccellentis. Sig. D. Michel'-Angelo Gaetani Principe di Caserta Capo-Processione, e Illustris. Signori Guardiani, Camarlengo, e Deputati della congregazione Segreta di detta Ar-

chiconfraternità : in Roma nella Stamperia della R. C. A. in 4.

Il piccol

Reno al Mare, Applausi riverenti di Felsina all'Ampiezza de meriti onorati con la Porpora dalla Santità di N. Sig. Papa Innocenzio XII. dell'Eminentiss. & Reverendiss. Sig. Cardinale Fr. Enrico de Noris Veronese del Titolo, e dell'Ord. di S. Agostino. Recitati da gl'Autori in Accademica Radunanza nella Chiesa di S. Giacomo Maggiore de' PP. Agostiniani di Bologna li 19. Gennaro 1696. Raccolti, e presentati à Sua Eminenza da Frà Gio: Battista Belladoro da Verona Studente in detto Collegio. In Bologna per gli Eredi di Antonio Pisarri 1696. in 12. Sono Componimenti di diversi, si Latini, come Toscani in prosa, ed in Versi:

Responſe de Teophile François à la lettre du pretendu Euſebe Romain. A Cologne chez Pierre Marteau, 1699. in 12.

S

Novelle distinte particolarmente in 12. Mesi dell'Anno, cominciando à Gennagjo, dette le Mesate di

Salvvecio Salvveci : in Firenzà appresso Francesco Tosi alle Scalee di Badia 1591. in 4 Questa è la prima Novella.

Novella

Novella ſeconda delle diſtinte particolarmente in 12. Meſi dell'Anno, cominciando à Genajo dette le Meſate di

Salvvecio Salvveci: in Firenze appreſſo Franceſco Toſi alle Scalce di Badia 1591. in 4.

Là Morte più dee deſiderarſi che temerſi, Ode di

Serafino Maſſimi Aſcolano: in Macerata per il Zenobii, 1687. in 4.

Alla S. Ceſ. Maeſtà di Leopoldo Imperador de' Romani: Eſpreſſioni di riverenza, e pi giubilo; Ode dello ſteſſo

Serafino Maſſimi: in Macerata per il Zenobii 1686. in 4.

Queſti componimenti del Sig. Maſſimi furon fatti da eſſo in età ormai avanzata doppo eſſerſi ritirato alla Patria, e laſciata l'Avvocatura eſercitata in Roma con applauſo, e rifiutato il Veſcovado di Ripa Tranſona offertogli da Innocenzio XI. Reſoſi poi alle Muſe più manſuete laſciò molti Embrioni Lirici; Son però queſti componimenti ripieni di ſenſi giudizzioſi eſpreſſi con vivezza di ſpirito anzi giovanile, e vigoroſo. Morì in Patria del 1695.

INCERTI.

Il

Sacrificio del Verbo Umanato, figurato in quello della Figlia di Jephte. Dramma Sacro per Muſica, fatto cantare dalli Signori Nobili Convittori del Seminario

Romano, e da'medemi Dedicato all'Illuſtriſs. & Reverendiſs. Principe il Sig. Gaſparo Carpegna Vicario di N. Sig. e Protteore del medemo Seminario: Muſica del Sig. Bernardo Gaſſi: in Roma l'Anno del Giubileo 1700. nella nuova Stamperia di Lucant. Chracas in 4.

Sincero, e Diſtinto Racconto de'Conſigl, & Operazioni, tanto dell'Armi Imperiali, e Polache, quanto degli Aſſediati di Vienna, contro le formidabili forze Ottomane, con perfetto ragguaglio dal principio dell'Aſſedio ſino alla preſente Vittoria, e ſuoi progreſſi. Dedicato all' Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Sig. Marcheſe Gio: Battiſta Montecuccoli Maſtro di Camera del Sereniſs. Sig. Duca di Modona: in Venetia, & in Modona per Domenico Degni, 1683. in 4.

T

Amores Parthenii Eclogis, Elegiis, & Lyricis expreſſi à

Thoma Ravaſino Parmenſi, editio ſecunda, auctior, & emendatior: Parmæ ex Typographia Octavii Roſati 1700. in 8.

Thomæ Ravaſini Parmenſis Georgicorum Libri III. Miſcellaneorum Liber 7. Parmæ ex Typograph. Octavii Roſati 1700. in 8.

La Tomba alle glorie del Grand'Apoſtolo dell'Indie S. Franceſco Saverio; Conſecrata all' Altezza Reale

Reale di Cosimo III. Gran Duca di Toscana, Panegirico di
Tito Torelli Forliveſe: in Forlì per Gioſeppe Selva 1700. in 4. Queſto Panegirico è in Verſi, in Seſtine.

Le Pompe Feſtive celebrate alli 2. di Luglio 1698. dalla Ven. Compagnia di S. Maria delle Grazie dell'Illuſtriſs. Città d'Aſcoli, e deſcritta dal Dott. Tullio Lazzari Accademico Inneſtato: in Macerata 1698 per Michel'Arcangelo Silveſtri in 4. Oltre la deſcrizione di queſta nobil feſta, vi ſono molti componimenti di detto Sig. Tullio, e di molti altri pellegrini ed elevati ingegni ſi volgari, come latini, con Epigrammi numerici, e nel fine vi è il Diſcorſo Sacro fatto in tal funzione dal P. Anſelmo di S. Emidio Agoſt. Scalzo.

V

Vincentii Vectioli Caſalmajorenſ. Ad P. C. Cremonenſes Oratio pro Gymnaſiarcho deligendo · Cremonæ in Civitatis Palatio apud Vincent. Comicum 1567. in 4.

Compendio della Natura, Virtù, e modo d'uſare una Polvę Quint'eſſenza d'Oro Medicinale dell' Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Sig.
Vittorio Algarotto Filoſofo, Medico Fiſico Collegiato, e Gentiluomo di Verona ſtante nella detta Città: Eſtrato dal ſtampato nella famoſiſs. Città d'Anverſa dal Verduſſen nel 1603. E ſarà diſtribuitá, e venduta ſolamente dall'Auttore, e dalli ſuoi Succeſſori, e da quelii ch'averanno l'autorità ſua con autentica ſcrittura di Notaro ordinario, per aſſicurarla dalli

falsificatori, e calunniatori, che ne fanno di falsa: In Verona, e Venetia 1671. per Zaccaria Conzatti, in 8. Se tutto ciò che promette il Sig. Algarotto in questo Opuscolo è vero, bisogna confessar questo suo un gran medicamento. Vorrei però per mia maggior sicurezza esperimentarlo, perche anche altri medicamenti decantati miracolosi, riescono poi alla prova assai differenti dalle promesse di chi n'ha scritto.

INCERTI.

Le mirabili
Virtù dell'Acqua della Regina d'Ungheria, tradotta dalla Lingua Francese nell'Italiana; in Modona per il Degni 1687. in 12. Aveva io in un mio preggiato M. S la ricetta, e la Storia di questa Acqua, e questo era statovi scritto in Roma oltre 100. anni sono.

IL FINE.

IN-

INDICE
de'
CASATI

A

Algarotto Vittorio.
Andreini Gio: Battiſta.
Anſelme M. A.
Ariſi Franciſco.
Aurato Joanne.

B

Baltici Martini.
Bencii Franciſci.
Bettini Antonio.
Biffi Gio: Ambrogio.
Bigatti Giuſeppe.
Bonarelli Pietro.
Boſcherini Pietro Antonio.

Bracciolini Franciſco.
Burchardo Joanne.
Burrho Joſepho Franciſco.

C

Camerarii Joachimi.
Capere Carlo Sigiſmondo.
Caſſandri Georgii.
Caſtagnes de
Catelani Anacleto.
Colizii Rocchi.
Comici Lepidi.
Comte Lovis le.
Conte Aleſſandro del
Cotta Gio: Battiſta.

D

Demoſtenes.
Donati Lorenzo.
Ducino Ludovico.

F

Fedele Peſcatore.
Ferrari Benedetto.

Feixoo Joannis.
Florino Clamero.
Fontanini Giuſto.
Fortunii Auguſtini.
Fragmenta Pythagoræ.
Francius Petrus.
Frigimelica Roberti Girolamo.
Froſini Franceſco.

G

Galetti Gio: Battiſta.
Galland.
Gallo Gio: Franceſeo.
Gandolfo Domenico Antonio.
Gatteſchi Piſtoletto.
Giorgia Girolamo.
Giuſti Bernardo.
Graziani Girolamo.
Griphi Andreæ.
Gronovio Jacopo.
Gruba Hermanni.
Guazzimani Giuſeppe Giuſto.
Guazzimani Giuſto.

I

Jauregui Juan de

Leonis

L

Leonis Bernardini.
Lepidi Comici Veteris.
Loyſii Georgii.
Lupicini Antonio.
Luti Giuſeppe Filippo.

M

Maidalchino Franceſco.
Mammolo Decio.
Mancinio Petro Paulo.
Materdona Gio: Franceſco Maria.
Melio Gio: Paulo.
Menabeni Appolonii.
Milenſio Felice.
Mendoza Gaſpatem.
Montanari Appollinare.
Monte Mellini Nicolò.
Monte Simoncellis Balduinus de
Muratori Lodovico Antonio.
Mureti M. Antonii.

N

Noris Matteo.

Palazol

P

Palazol Gio: de
Palladius Franciſcus.
Papazzoni Fabio.
Papæ Clementis V.
Parthenius Bernardinus.
Paulini Fabii.
Paulonii Nicolò Orphei.
Pegolotti Aleſſandro.
Perizonio Jacopo.
Peſantii Alexandri.
Pinamonti Gio: Pietro.
Pirenardi Ottaviano.
Platonico Onoſandro.
Porta Ceſare della
Puricelli Franceſco.

R

Ravaſini Thomæ.
Rayger Carolus.
Riccii Bartholomæi.
Rondelli Geminiano.
Roſſetti Bartholomæi.
Roſſi Flaminio.
Roſſi Proſpero Antonio.
Roſtgnard Federigo.

Salvucci

S

Salvucci Salvuccio.
Schnyl Florentio.
Settala Lodovico.
Simeonibus Gaſparo de
Soc. Jeſ. Patrum.
Sorba Lazero.
Strozzi Giulio.
Stroykio Elia Auguſto.
Sylluſtrano Chriſtophoro.

T

Taja Agoſtino Maria.
Tarteſii Marci Pauli.
Tiedio Joachimo.
Tomaſino Jacobo Philippo.
Torelli Tito.
Torre Aſcanii.
Trecco Pier' Franceſco.
Treviſano Bernardo.

V

Valvaſone Coſmo di
Vectioli Vincentii.

Veneroſi